

**BASEBALL** Seconda in classifica, è terzultima al box con 221 di media

# Fortitudo, in battuta le mazze non girano

*Inchiesta: perché il line-up produce meno del suo potenziale?*

di Maurizio Roveri

Seconda in classifica, ma terzultima nel box di battuta. Tasti bianchi e tasti neri nell'avvio di stagione dell'Italeri. La difesa è okay. L'attacco: no: le prime quattro settimane di campionato ti gettano in faccia statistiche abbastanza inquietanti: 90 battute valide confezionate in 407 turni nel box. Vale a dire, una media-battuta di 221. Basso. Soltanto Reggio Emilia e Paternò hanno fatto peggio. Eppure questa è l'Italeri che ha nel proprio ordine di battuta campioni come Liverziani, Frignani, Dallospedale, Rigoli, Pantaleoni e forti giocatori stranieri che sono stati protagonisti in importanti campionati di Triplo A: gente come Wady Almonte, Jorge Nunez, Kelly Ramos.

Sorprendente vedere la Fortitudo Baseball così insufficientemente incisiva nel box. Talvolta l'esperienza le ha permesso di ottenere il massimo dalle poche battute valide realizzate, tuttavia è innegabile che il potenziale offensivo di questa grande squadra sia parzialmente inesperto. E non da ora. Va così dall'inizio della stagione scorsa. L'Italeri nel 2004 ha perso lo scudetto per aver battuto "appena" 268 nei playoff, con 341 di media-slugger (il valore delle battute extrabase). Una differenza netta rispetto al 2003: l'anno del titolo tricolore e della Coppa Italia - quando la squadra di Mauro Mazzotti fece registrare "numeri" decisamente più sostanziosi: 334 di media-battuta e 478 di media-slugger in regular season, poi nei playoff 328 di media-battuta e 456 di slugger.

Domanda: perché il line-up dell'Italeri non riesce più ad



Lele Frignani, capitano dell'Italeri, in battuta. Sul box la squadra di Mazzotti non rende ancora al meglio

esprimere per intero la potenzialità che possiede? Dipende dalla preparazione? E' cambiato qualcosa nella programmazione tecnica? Il lavoro settimanale sulla "battuta" dovrà essere intensificato? Sono interrogativi che ci hanno spinto a realizzare un'inchiesta. Coinvolgendo alcuni addetti ai lavori, dei quali vi proponiamo le interessanti opinioni.

**Riccardo Matteucci** (ex capitano ed ex bomber della Fortitudo): «L'attuale modesto 221 di media-battuta non rispetta il valore del line-up fortitudino, che è notevole. L'Italeri ha fior di campioni. So-

no certissimo, ad esempio, che Rigoli e Liverziani torneranno ad esprimere la loro forza ed un rendimento molto superiore a quello attuale. Non posso giudicare gli stranieri, perché le medie che hanno a casa loro dovranno poi confermarle qui. Io parlo solo di chi conosco e mi sento di affermare con tutta franchezza che un gruppo di italiani forti come quello dell'Italeri non ce l'ha nessun altro club. Le condizioni climatiche della pre-season hanno costretto l'Italeri a sostenere appena un paio di collaudi, pertanto non è stato ancora raggiunto il giu-

sto ritmo in battuta. Ma vedrete, presto il gruppo italiano - che rappresenterà lo zoccolo duro - prenderà in pugno la situazione e saprà trascinarsi dietro anche gli stranieri».

**Lele Frignani** (il capitano di oggi della Fortitudo Baseball): «Tranquilli, non abbiamo disimparato. Sappiamo ancora girare la mazza. A Rimini abbiamo perso due partite e le battute valide non sono state tante, però abbiamo colpito e anche bene. Purtroppo, senza fortuna: delle gran linee in bocca ai difensori. Intanto, stiamo recuperando lo chocco e il ritmo. Arriviamo...».

**Stefano Michelini** (ex presidente della Fortitudo Baseball): «No, non credo che sia una questione di preparazione perché mi risulta che la preparazione - molto rigorosa - di Mazzotti sia sempre la stessa. Si avverte l'assenza di un battitore efficace e continuo come Robert Fontana, perché lui assicurava profondità al line-up. Però Fontana era in prestito a Bologna, non era di proprietà dell'Italeri e ha preso un'altra strada. Poi, in queste ultime gare è mancato per infortunio Dallospedale. Rispetto alle stagioni scorse non c'è più in squadra Bidi Landuzzi, ma su

questa vicenda preferisco non esprimermi. Sì, è un line-up un po' "leggero" sia per alcune scelte, sia per alcune situazioni contingenti».

**Gianni Lercker** (grande lanciatore della Fortitudo negli anni sessanta e settanta): «Penso sia soltanto una questione di forma. E' bene aspettare ancora qualche partita prima di esprimere dei giudizi. In queste stagioni gli avversari sono cresciuti rispetto al 2003 e allora l'Italeri non potrà fare le stesse cose che faceva prima ma dovrà lavorare per produrre un salto di qualità».